

«Pericolo cyberbullismo state vicini ai vostri figli»

Allarme della Polizia postale e del **Movimento italiano genitori** «Alto il numero di reati, rischio per la diffusione di materiale pedo»

Scuole finite e argomento apparentemente in freezer. Ma solo apparentemente, per l'appunto. Perché, che ci si trovi fra i banchi di scuola o sotto un ombrellone, il problema del pericolo di un utilizzo disinvolto del web, fra i più giovani, è sempre terribilmente concreto.

Tutto questo è ben noto, purtroppo, ai dirigenti della Polizia postale e delle comunicazioni, che con fin troppa frequenza devono interessarsi di casi scaturiti da una "navigazione" nella rete quanto meno superficiale da parte di bambini e adolescenti. Per tale motivo, durante l'anno scolastico, il **Moige (Movimento italiano genitori)** e la stessa Polizia postale hanno portato avanti il progetto denominato "Per un web sicuro", finalizzato a raggiungere i ragazzi direttamente nelle scuole.

In tale occasione sono stati diffusi i dati dell'attività della Polizia po-

stale in questo specifico settore, ovvero il contrasto dei reati commessi fra giovani o a danno dei giovani attraverso l'utilizzo distorto del web. E purtroppo sono emersi, ancora una volta, elementi allarmanti.

I dati della Polizia Postale riportano, a livello di vicende trattate, 6 casi di stalking, 41 di diffamazione on line, 24 di ingiurie, 27 di minacce, 29 di molestie, 81 di furto di identità digitale sui social e 20 di diffusione di materiale pedopornografico. Ciò per un totale di 228 casi. Senza contare, ovviamente, quelli che non sono mai stati denunciati.

Per tali reati o parte di tali reati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria 7 minorenni responsabili di diffamazione online, 2 per ingiurie, 10 per minacce, 8 per molestie, 10 per furto di identità digitale sui social, 27 per diffusione di materiale pedopornografico per un totale di 64 denunce.

Si tratta di statistiche nazionali,

ma la Sicilia, come ha più volte segnalato il dirigente della Polizia postale e delle comunicazioni del compartimento di Catania, Marcello La Bella, fa purtroppo la propria pessima figura nelle graduatorie. Non per niente il progetto, che ha chiari intenti di sensibilizzazione nei confronti di alunni, genitori e pure docenti, sarà riproposto anche nel prossimo anno.

«La tutela dei minori online - commenta Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del **Moige** - è un atto di responsabilità collettiva che dev'essere condivisa da genitori, istituzioni e operatori. La lotta al cyberbullismo e all'adescamento virtuale non può prescindere dalla sinergia di queste forze e dall'educazione ad un uso consapevole della rete. Abbiamo il dovere, come genitori, di stare accanto ai nostri figli nella vita on line proprio come facciamo off line».

C. M.



L'ALLARME
Tanti i giovani a rischio per il facile l'utilizzo del web

RAPINATO DI I-PHONE IN PIAZZA ARIOSTO

Un giovane, che si trovava nella zona di piazza Ludovico Ariosto, nella serata di sabato è stato avvicinato da alcuni malintenzionati che, sotto la minaccia di gravi ritorsioni, lo hanno costretto a consegnare il proprio I-phone. Il ragazzo, passata la paura, ha denunciato l'episodio in questura.